



il CASTELLO

Periodico Cavere di vita cittadina

LA VITA DI UNA CITTA'
E DEI SUOI ABITANTI
IN UN RESOCONTO
MENSILE

INDIPENDENTE
esce

il secondo sabato
di ogni mese

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - Vario

Per rimesse usare il Conto Cor. Post. N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirr.
Abbonamento sostenitore L. 2000

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 41625 - 41493

L'elezione del Capo dello Stato e dopo



Sullo scorso numero del Lavoro Tirreno, trattando del grande avvenimento dell'elezione del nuovo Capo dello Stato per scadenza del settennario di carica dell'On.le Stragap, scrivemmo che se la scelta non dovrà essere il frutto del *do ut des*, del tu mi dai una cosa a me ed io ti do una cosa a te, ma per i politici, certamente il problema non sarà di facile soluzione e potremo regitare parecchie fumate nere. Ma la saggezza antica ci insegna che tutto ciò che è travagliato nel nascere diventa forte dopo, perché è frutto di ponderato e saggio consiglio. Perciò noi che rappresentiamo la modesta opinione della

tenente e non affrettatamente le leggi progressive, e che faccia rispettare da tutti e prima dagli stessi governanti e dagli stessi legislatori le norme che regolano la vita dei singoli e della collettività.

Se questo sarà, la democrazia si proverà. Se non sarà, non saremo di certo noi a soffrirne, ma quelli stessi che ora stanno ai posti di comando, perché noi siamo abituati a stare con gli umili: la nostra libertà la sentiamo nello spirito, e lo spirito non può essere costretto in catene, per quanto massiccio ed esse possano essere la mura di una prigione e per quanto grossi gli anelli di una catena! DOMENICO APICELLA

Pregiamo i nostri concittadini e sostenitori, di volerci inviare il loro contributo servendosi del modulo posto alla risultare alle case. V. e L.

DOMENICO APICELLA. **Introduzione alle Farse Cavalesche. Con le Conclusioni e vandenium opinionis di VIN-CENZO BRACA.** Farsa medievale degli esili di laurea in lingua napoletana. Cava dei Tirreni. Il Castello, 1970. 160. L. 1000.

In questo studio viene rievocata l'antichità delle cosiddette farse cavalesche che non rischierano, come comunemente s'è finora pensato, al sec. XIV, ma avrebbero origini molto più remote, tanto da poter riscontrare in esse il ponte di passaggio tra le antiche atellane e la più re-

IL CASTELLO
augura
BUON NATALE
e **BUON ANNO**

cente commedia d'arte. In mancanza di documenti diretti, l'Apicella deve ricorrere a testimonianze che indubbiamente hanno un loro peso e valore, ma che forse non a tutti riusciranno così convincenti e appoditicamente dimostrative come per l'A. Al quale, però, resta il merito di aver proposto il problema, di averlo illustrato e difeso, e di aver stimolato e intrapreso uno studio più approfondito, che da un lato suggerisce cautela nei giudizi o addirittura rettifiche di certe asserzioni, e dallo altro potrebbero condurre a qualche felice ritrovamento di archivio o ad ulteriori conferme che farebbero piena luce sulla tesi propugnata.

Da «La Civiltà Cattolica» Rivista di cultura fondata nel 1850 - Roma, I, 1971 - pag. 519.

Montito opportuno quello espresso dall'On. Colombo ci aggiungiamo che il riconoscimento della funzione dell'imprenditore, è un assioma indiscusso, e che l'impresa è una realtà da cui dipende il lavoro, la possibilità di progredire per i singoli e per la società.

E' illusione effimera che le aziende possano vivere consumando risorse della collettività prodotte non si sa dove né da chi!

Il nostro progredire è sin troppo lento e con un'economia turbata ed attanagliata ci troveremo tagliati fuori dalle grandi correnti di produzione e dei traffici internazionali, tanto indispensabili invece per lavorare il popolo italiano.

Il fenomeno persistente degli accessi e delle forme anomale di una lotta sindacale che non vorrà tenere conto delle essenziali ragioni di equilibrio di ogni azienda, ci obbliga a ripetere che la collaborazione tra le categorie sociali ed in particolare tra imprenditori e lavoratori, è condizione essenziale dell'indagabile perizia attuale. Vi è esigenza di pacata rimediatazione di parte degli altri protagonisti della vita economica: i pubblici poteri ed i sindacati; la situazione di disagio non è nata dal nulla, ma, soprattutto dalla loro inestinguibile ed a volte deleteria azione.

Spetta perciò innanzitutto al Governo dimostrare che la funzione dell'imprenditore e del dirigente, l'ordine nelle fabbriche, la economicità delle gestioni, il pubblico o semipubblico, la libertà delle istituzioni e la libertà dei cittadini sono cose che vanno difese non soltanto colle parole. *

Settecentocinquanta pullman, diciassette treni speciali, un milione di persone.

XIII Premio Nazionale «Paestum»

Il 21 Novembre con una imponente manifestazione patrocinata dal Comune di Paestum, l'Accademia di Paestum ha preceduto nello storico palazzo vanvitelliano in cui ha sede il Municipio e la stessa Accademia, al conferimento del XIII Premio Nazionale Paestum di pittura ed all'insediamento del nuovo Consiglio Accademico.

Numerosi sono stati i premiati ed importanti le opere. Ce ne compiaciamo sempre con il dinamico ed appassionato Prof. Carmine Manzì, presidente dell'Accademia.

Estrazione del lotto

BARI	32	23	42	90	9	x
CAGLIARI	67	76	84	82	58	2
FIRENZE	85	90	87	34	63	2
GENOVA	53	30	41	33	75	x
MILANO	76	55	47	74	43	2
NAPOLI	25	26	74	59	61	1
PALERMO	58	84	49	12	18	2
ROMA	73	19	32	69	27	2
TORINO	39	48	30	74	17	x
VENEZIA	70	56	30	22	16	2
NAPOLI	II					1
ROMA	II					1

11 Dicembre 1971

gente dabbene, di coloro che amano la libertà, l'egualgiustizia, la dignità, il lavoro, la famiglia, la Patria ed il benessere sociale, noi che abbiamo già fatto l'esperienza di un totalitarismo e non l'auguriamo a nessuna generazione dopo di noi, anche se invociamo uno Stato forte (e non è detto che uno Stato per essere forte debba essere per forza totalitario), abbiamo auspicato di tutto cuore che la scelta del Presidente possa essere serena e ponderata, e possa darci l'uomo che sia la genuina espressione della volontà democratica della parte migliore del popolo italiano, e la garanzia della continuità costituzionale dello Stato.

Sì, perché il problema di fondo per l'avvenire del popolo italiano rimane sempre quello della sopravvivenza della democrazia, che è affidata al saggio incontro dei partiti politici i quali oggi noi depositari effettivi dei poteri.

Il passato grava come un fuoco pregevole sul nostro futuro, e ciò deve far rinviare coloro che si sono assunti il compito di governarci!

Troppi secoli di servaggio pesano sulla groppa di noi italiani moderni, e questo carico è una delle prime determinanti di quel diffuso stato d'animo che va riaffermando per un ritorno al totalitarismo tanto di estrema destra che di estrema sinistra. Inoltre la storia dell'ultimo secolo di vita italiana è stata una continua alternativa tra poteri dispettici e poteri democratici, quasi a comprova che la parte migliore della nazione è per la democrazia inscagliata dagli antichi, e riesce a conquistarla quando la massa diventa cosciente del totalitarismo e la massa ritorna al totalitarismo quando è stanca della democrazia.

Secondo i cicli, i tempi per la fine della libertà e della democrazia in Italia sarebbero maturi, e noi conteremmo ogni momento il pericolo di cadere sotto il tallone di una nuova dittatura, proprio perché i nostri politici si sono impadroniti del potere ed hanno costituito un regime collettivo nel quale badano piuttosto all'interesse di parte e dei singoli, anziché a quello della nazione. Ed in tali condizioni tutto va a rotoli in Italia: il continuare a scivolare ad un smembrato contribuirebbe un grave peccato di incoscienza e di disamore verso noi stessi, verso le nostre famiglie e verso la Patria, men- te il dirlo schiettamente e senza false preoccupazioni o tendenziosità: scoppiare non può essere che legittimo e scodale.

Da ogni parte, piacere o non piacere a certi, il sente invadere di spinta, senso del dovere, rispetto all'altra persona e dell'altra proprietà, rispetto delle leggi e della giustizia, ordine pubblico, ordine nel lavoro, fiducia e correttezza nell'economia, coesistenza nelle innovazioni.

Da per ogni dove si sente la stanchezza degli spiriti e l'andalo a

liardo speso per la manifestazione antifascista voluta a Roma domenica ventotto novembre. Chi lo ha cacciato?

Ma, diciamo, noi, era proprio necessario nel presente, disgiunto periodo, per riconfermare ripudio per un sistema ormai soporifero e logoro e che, pensiamo, non potrà essere ripulito, per riconfermare amanti del democratico vivere, rispettosi di tutte le opinioni e di tutti i valori legittimamente uguali di fronte alla legge, per poter riaffermare la difesa sino all'estremo limite della singolarità liberata acquisita colla costituzione repubblicana, una simile parata?

E che siamo forse in tempi di grasso scioglimento?

A noi pare che assai più produttivo sarebbe se ai politici si imponesse maggiore rispettosa disciplina, siccome essi, eletti dal popolo, abbiano sempre ed ovunque presente che non il proprio tornaconto li ha portati alle leve di comando, bensì una fiducia che non va tradita, e l'incarico inteso quale missione affidata nella estrema buonafede che non vada offesa né tradita da azioni degeneranti, né da facili intralazzi e compromessi.

Essi sanno benissimo che l'avversario coglie i minimi punti deboli deboli per poterli sbandare a detrimento e svilendo l'altro; cadere in questo gioco e, quantomeno, da incanti o sprovvisti!

Stretta al cuore proviamo constatare il continuo sviluppo edilizio dei centri vicini, raffrontandolo a quello ridotto al minimo dall'infatuazione e discutibilissima legge per il territorio del nostro Comune. E la sempre più folta schiera, degli edifici va intolando le schiere dei disoccupati. E l'esordio e la fuga di braccia e di cervelli valuti contano.

Grido di allarme è il nostro ed il più rammaricato forse è il nostro primo cittadino, cosciente e turbato dalle continue lamentele che quotidianamente gli vengono da quanti sono alla ricerca di lavoro e troppo spesso sono padri per il pane dei propri figli pressoché ridotti allo stremo!

E sappiamo altresì come a costo di essere tacciato di petulanza nostra va il nostro sindaco costringendo presso le maggiori autorità continua richiesta di lavori per la nostra città, tanto mortificata e per i suoi onesti e saggi lavoratori.

L'illegittimità e discutibilità della famigerata legge che ci opprime viene comprovata dall'assoluta mancanza di immobili, complessi di notevole e storico valore artistico e storico, nel centro e nella periferia, fatto eccezione per la storica e monumentale Badia al Corpo di Cava.

Ed è appunto per la riabilitazione e ristrutturazione di tale opprimente legge, che chiediamo solidamente e per il bene dell'intera nostra città la mobilitazione e l'unitaria azione di tutte le forze politiche disponibili, nessuna esclusa.

E' un fatto, e non sappiamo per colpa di chi Cava è rimasta

pressoché tagliata fuori dall'insediamento di industrie valide, pur disponendo di ottima, comprovata manodopera in massima parte proveniente da una agricoltura affollata e mortificata.

Forse i civesi non hanno saputo scegliere gli uomini capaci di saper difendere i loro interessi, o forse a Montecitorio, a Palazzo Madama od al Governo non vera il santo protettore adatto, e siamo così caduti in una simile, precaria ed avvilente situazione!

ANTONIO RAITO

L'erogazione dell'acqua

Un doveroso chiarimento dobbiamo a quanti si lamentano della deficienza dell'acqua e protestano perché non ci siano assunti al compito di rappresentare e difendere gli interessi della città, non relazioniamo sulla situazione dell'acqua potabile.

Ebbene ecco qual è lo stato delle cose: Cava per poter avere l'acqua 24 ore su 24 con una media giornaliera di 300 litri per abitante, dovrebbe disporre di 270 litri al secondo, mentre ora ne ha soltanto 78 dall'Ausino. Si spera che nel 1975 l'Ausino riuscirà a fornirci tale quantità, ma per ora bisogna arrangiarsi.

Perciò con il pozzo Siano, che ci dà altri dieci litri di acqua al secondo e con i cinque litri di acqua del valdone oscuro, arriviamo a 93 l. al secondo pari a 1.107 per abitante al giorno. Si calcola che per arrivare almeno a 147 l. al secondo con una erogazione dalle 13 alle 16 ore al giorno, se Dio ce la manda buona e se non facciamo la fine dei pozzi Russo. Così stando le cose, potremo avere soltanto un piccolo miglioramento alla situazione attuale.

L'acqua non può essere erogata in ore diverse da quelle usuali, perché i serbatoi si debbono riempire di notte, e quando nella mattinata si sono svuotati, è bisogno di tenerli chiusi fino alle 17 per farli riempire. La rete delle 17 per Cava è di 400 Km, sui quali c'è una perdita per guasti del 20%. I tecnici dicono che potrebbe essere normale fino al 30%, noi diciamo che così l'acqua se ne va tra «stridono e bompino», ma i tecnici hanno altre ragioni. Altra cosa che per noi non se ne scende e che l'acqua della Badia alimenta solo il Corpo di Cava, i cui abitanti stanno perché bene e ciò non è cosa buona, perché non è «mischia», e non c'è più brutta scusa, e non c'è più brutta scusa che vedere uno che sciala mentre altri desiderano. Altra notizia da dare è che il cinque per cento degli utenti non ancora è fornito di contatore. Beh, il cinque per cento su 1800 potrebbe essere anche un numero considerevole, soprattutto se si pensa che i senza contatore possiedono di estate, quando l'acqua è più desiderata, tenere aperti i rubinetti come gli aggrada per rinfrescare il vino, il mellone e via di seguito. E se dovessimo comandare noi, certamente cercheremmo, per lo meno cercheremmo, di evitare tutti questi inconvenienti!

GENNARO FORCELLINO

Inchiesta sul sesso

A conclusione dell'inchiesta sul tema «**Quella prima notte di nozze**» condotta da Alfonso Celentano e Juliette Brillet, pubblichiamo come già annunciato nel numero precedente del nostro giornale, una scottante casistica raccolta da una specialista americana per le coppie in crisi. Rebecca Liswood, consulente matrimoniale per le coppie in crisi: speciale di Maurizio Benatti.

Avete mai cercato di colpire che cosa veramente fa più piacere a vostra moglie?

Far l'amore con vostra moglie è divenuto per voi impegno monoteo e fastidioso? A questi e a molti altri anche più intimi questi sulla vita coniugale vi risponderà la dottoressa Rebecca Liswood, direttrice del Servizio Consulenza Matrimoniale di New York, un ente pubblico che affronta senza falsi pudori gli argomenti più sputanti, nei quali si annida spesso il fallimento di un matrimonio. E poiché le considerazioni della dottoressa sono in gran parte valide anche per la mentalità e il livello di cultura in materia sessuale degli italiani, possiamo ascoltare con interesse il suo pensiero.

La dottoressa Liswood ha aiutato centinaia di coppie a scoprire una felicità inaspettata da dove pensavano che il loro matrimonio fosse invece un fallimento. Sui assistenti qualificati hanno svolto delicate indagini in seno a famiglie in crisi e hanno raccolto una gran mole di materiale prezioso. Qui disegno

portiamo a conoscenza dei lettori una serie di situazioni. Importante: se riconosciute in esse qualcosa che vi riguarda, fate attenzione ai consigli della specialista.

Vostro marito vi sembra afflitto da qualche forma di impotenza?

Nella maggioranza dei casi, la causa è tutta e solo psicologica.

La forma più comune nei mariti giovani è la prematura conclusione dell'atto amoroso, inconvieniente che può insorgere subito dopo il matrimonio. Bisogna incolpare l'ansietà e molti mariti, non conoscendo la causa e la sua provvisorietà, invece di chiedere consiglio, si spaventano. La situazione così peggiora, la moglie è infelice e ciò è causa di crescente tensione fra i coniugi. Se invece la moglie capisce la situazione e lascia riposare il marito, l'inconveniente sarà di breve durata.

Far l'amore è diventato per voi un'abitudine monotona od addirittura fastidiosa?

Molte coppie, anche poco tempo dopo le nozze, diventano, in materia di rapporti intimi, abitudinarie. Una giovane sposa dichiarò un giorno alla dottoressa Liswood, con aria rassegnata: «Il mercoledì andiamo al cinema, il giovedì lui va a giocare al bowling con gli amici, il venerdì in sono occupata con il circolo, il sabato invece faccio l'amore; è tutto regolato come le stagioni».

Tanta monotonia nei rapporti sessuali non può non trasforma-

di Alfonso Celentano

e Juliette Brillet

re un atto d'amore in una abitudine priva di gioia. La soluzione è una sola: variare al massimo le occasioni, i giorni, i luoghi e i modi dell'amore.

Vostro moglie ha preso la brutta abitudine di offrirvi come una ricompensa e di negarsi per punizione?

Se ne serve, insomma, come di un'arma psicologica di persuasione.

Dopo tre anni di matrimonio, Marcy, una signora il cui caso è stato studiato dal «Servizio Consulenza» della dottoressa Liswood aveva imparato a usare dell'amore come un'arma per ottenere regali e concessioni. Quando il marito faceva ciò che lei voleva, Marcy era affettuosa. Se per caso era arrabbiata, invece di andare a letto, preferiva rimanere in poltrona a leggere o fare l'amore a sfaccendare per la casa. Più che crudele, il suo comportamento era stupido. Se una donna si accorge di usare il letto come un oggetto di commercio, è bene decise subito cosa vuol fare: se darci un taglio, oppure sciogliere il legame.

Il caso di Marcy, tuttavia, costituisce senza dubbio una rarità.

Esistono situazioni di disagio, condizionate da problemi più frequenti. Quante volte, per esempio, i mariti si prendono il disturbo di scoprire i gusti della moglie? L'amore che dovrebbe essere una continua esplorazione reciproca di sensibilità, spesso si riduce a una frettolosa soddisfazione degli appetiti sessuali maschili. Il marito dovrebbe invece rendersi conto che è compito suo rendere l'amore più grande e intenso, imponendosi di conoscere non egotisticamente sua moglie, i suoi desideri ecc.

Far l'amore non è certo una scienza esatta: abbiamo a che fare con esseri umani, soggetti a stati d'animo mutevoli e che quasi mai si ripetono due volte nello stesso modo. Accade dunque molto facilmente che un rapporto non si concluda troppo bene o si risolve in un piccolo disastro. La dottoressa Liswood, in questi casi, consiglia alle mogli di non fare capire al marito che sono scontente di lui. Niente deprime di più il maschio del sapere che la sua donna non lo considera un compagno adatto, mentre nulla lo rianalizzava di più, in compenso, del sapere che sua moglie è pienamente soddisfatta. Dunque, le donne, la dottoressa consiglia: «L'efficienza di vostro marito costruitevela voi, ogni volta che se ne presenta l'occasione; fategli capire e spiegategli quello che desiderate, non mostratevi mai deluse; dategli il modo di sentirsi un vero uomo ed egli non vi deluderà mai!».

Vostro moglie ha smesso di essere seducente o voi avete smesso di corteggiarla?

Si intende che, col matrimonio, i giorni del corteggiamento e della seduzione nel verso senso della parola sono finiti per sempre, ma non tutte le forme di romanticismo debbono scomparire. Quando moglie e marito cominciano a vedere tutto come un'abitudine, la felicità coniugale è in gravissimo pericolo. La donna deve sempre curare il proprio aspetto e cercare di essere desiderabile il più possibile, sia il giorno che la sera. E l'uomo, dal canto suo, dovrebbe vedere sempre sua moglie con gli occhi di quando era solo fidanzato.

Vista la frequenza con cui, ai servizi di consulenza matrimoniale, si presentano coppie, anche giovanissime, che non vanno d'accordo per colpa dei loro maldestri rapporti amorosi, la dottoressa Liswood avanza la proposta che i giovani, prima di sposarsi, si sottopongano a

quello che qui viene chiamato il check-up, cioè un'analisi scientifica e psichica volta ad accertare il grado di maturità sessuale dell'individuo, per evitare che problemi seri affiorino più tardi, a nozze avvenute. In queste sedute, dubbi e ansietà saranno chiariti e l'inesperienza verrà combattuta con una serie di precise spiegazioni.

Così preparati, i giovani e le ragazze scopriranno che il matrimonio non è poi tanto male come dicono in giro.

La redazione ringrazia Maurizio Benatti, Juliette Brillet, Alfonso Celentano e quanti hanno collaborato alla «Inchiesta sul Sesso» che ha interessato e interesserà tutti i lettori. Con la speranza di ospitarli ancora nel nostro giornale, porgiamo loro i nostri migliori auguri.

Pasqualina Girardi

(5 Agosto 1971)

Su te fissano i suoi cipigli sguardi, o mondana Pasqualina Girardi, la gioventù che ebbero del piacere nel fango abberba il tuo mestiere! E tu su di un ponte all'ingresso di Casa all'alba esanime un ti si trovava il tuo corpo più volte pugnalato e poi da ruote d'auto stritolato! Dei protibusti con l'abolizione di libertà anche in prostituzione ti rese vittima questa Nazione!

Ma l'addio pietoso a te volgi il tuo Ma l'addio pietoso a te volgi il tuo Ma l'addio pietoso a te volgi il tuo Ma l'addio pietoso a te volgi il tuo Ma l'addio pietoso a te volgi il tuo

GUSTAVO MARANO

...All'Avv. Domenico Appella, che dal tuo «Castello» ha seminato l'attuale della prostituzione!

'A contestazione

O' z' Peppe, persona dilatterata, s'acchi 'a 'lla all'amice 'ta parlata: «Anze mi, dicette, che 'nce resta, 'ta 'nce lenate 'u sciopero 'e proteste? Oggi la vita 'e tutte le persone è fatta solo di «contestazione» e d'una malina 'e tera tutt' 'a gente, na 'ta 'ta contesti continuamente. 'A femmena, trunata l'occasione, pe' cuntesta 'a mio 'na corone, 'u ggiuntemmo nann' meno 'e chella e contesti pur'isso c' 'a gnella. E' tale 'u mbragione ch'è necesse o ch'è 'na persona nun se sape 'u sesso: pe' stapp' si è figliola o giunnetto, cumm'ancielo. 'A vete scusati 'e sotto. E c'heho è niente: d' 'a malina 'e tera, m'è cuntesta 'u marito m' 'a malina, quann' 'u marito m' 'a malina, m' 'a malina 'u sciopero 'e proteste. 'A malina.

Te cospicce vonne tutte d'ozio, 'u p'riente fa ammore e m' 'u spaz, 'e quagione nun vonne più luce e m'è cumm' trunato 'e fumò h'ò. [cricc] 'U studevate, ca nun m' c'chì studi, trou 'a scuola 'e m' mette a contesti, cuntesta 'u carcerato d'na cella e tu trunato pur' 'u cummellato. Contesta l'impiegato dello Stato e v'ell'essere sempre più pagato. m'è contestato ogni altro dipendente, ma a festà m'incino m' 'u niente. Ognuno dice che c'è «repressione» e se si contesta la «contestazione».

'I diceste, ma prima d'è proteste, accuntemm' a palestrare 'e t'ite! Che 'nce vulesse a d'f' a tant'ibelle. «Primo cosa, tagliare 'e capille, ca fanno schio. E' avere o nunn'?

«Ovvero?» S'it' zazzarine, l' 'me' tagliare 'e zero. E v'edite 'e giornale m'ime: 'u via, Jan'arredò ogni bella lettezzia: femmena anura, l'uomo riparato, 'a riclame d'na droga, 'u carcerato, 'a fatto tutt' 'e chelli cose 'e m'le, addre'nta 'u divo nazionale e, dopo 'ta riclame d'innocenza, 'a gente ite per la sua innocenza. E, quanno chillo 'è accinto 'a carcerare, po' d'edere ch'è bell' è stannuto: addre'nta 'u «divo» d'na canzone, m' 'u «poza» se piglia 'u melione, po' tutt'adistratta 'u n' reggite, 'u chiamu p'ò 'e 'a 'u «protagisti».

CORTE DEI CONTI ORDINANZE E SENTENZE

Ha diritto alla pensione indiretta o di reversibilità l'orfana nubile maggiore di un dipendente Statale, se prima della morte del padre, era entrata a far parte di una comunità religiosa? La Corte ha deciso negativamente motivando che una suora, in quanto tale, dunque per lo stesso suo stato, non può giunghere, in base alle condizioni di «inabilità» e di «convenienza a carico» del genitore. Condizioni queste, insieme con quella della inabilità a proficuo lavoro, che tassativamente il Legislatore impone — L. n. 46 del 1958 — per la concessione della pensione in questione. FIAT VOLUNTAS DEI...

La Corte (III Sez., Pres. Oliva, Rel. ed. Est. Ferdinando Izzo) ha sentenziato che la vivente a carico va accertata in senso relativo e non in assoluto. Di tal che può essere sussistente anche nel soggetto che esplica attività lavorativa purché non dia luogo ad una retribuzione sufficiente ai normali bisogni della vita e l'interessato abbia ricevuto dal genitore un contributo neces-

sario al suo mantenimento anche se in modo solo parziale. Analogamente per il vedovo (Pres. Barca, Rel. ed. Est. Izzo) è stato deciso che la posizione del marito a carico della moglie non deve essere accertata alla stregua del parametro redditizio. Lire 240.000 annue art. 19 della Legge 13 e 37 del 1958, in quanto rilevante, invece la semplice esistenza di un generico stato di bisogno da accertarsi di volta in volta con criterio di relatività. Quid per l'orfana divorziata? La Corte le ha concesso la pensione in quanto è assimilabile all'orfana vedova.

Sulla «inabilità a proficuo lavoro», mentre ormai è giurisprudenza costante che essa deve interpretarsi pure in senso relativo, tenendo conto del sesso, della età ecc., opportunamente la Corte ha rimesso con Ordinanza a quella Costituzionale la risoluzione di questa questione di legittimità: circa la difformità di trattamento riguardo al sesso, che deve risalire all'inabilità al lavoro. La norma di favore (art. 18 per le sole orfane non viola gli artt. 13 e 37 della Costituzione circa la parità dei sessi nel campo del lavoro)? Ma, a nostro sommesso avviso altra più grave questione dovrebbe essere rimessa alla Corte Costituzionale: ex art. 12 della Legge n. 46 del 1958, per il quale alla condizione di nubile prescritta per le orfane non corrisponde infatti quella di celibe per gli infanti.

Per finire, è da segnalare una prospettiva decisione della Corte (Pres. Oliva, Est. il Cons. Beniamino Barato) in punto di riliquidazione perquisiva ex Legge 1968 n. 249. Previo disamina dei principi cui si ispirano le liquidazioni e riliquidazioni Statali in genere e delle regole fissate dalla riliquidazione disposta con il cosiddetto Legge, la Corte, nel caso in specie — riliquidazione perquisiva effettuata a Direttore di Uffici Postali cessato dal servizio anteriormente al marzo 63 — ha deciso che la riliquidazione deve essere operata sulla qualifica e sui coefficienti (tenuti a base in sede di prima riliquidazione e non con riferimento allo stato giuridico) dell'impiegato dello Stato concesso al personale degli Uffici Postali locali dalla L. 2 marzo 63, ma solo con la decorrenza dal 1° aprile 67.

AVV. PASQUALE CORRERA

Dai nostri connazionali negli Stati Uniti

La Dotlessa Laura Pedone, autrice dell'articolo Pedone prologhi libri presentata da una connazionale italiana residente in America, al Periodico «IL CASTELLO» edito in Cava del Tirreno (A.C.), ringrazia vivamente gli articoli politici e sociali che appaiono su molti giornali italiani ed americani, con la viva speranza di vedere presto concesso il piacere di ulteriori inserimenti di nostri articoli sul suo giornale.

LAURA PEDONE HUMMER

(N.d.D.) Ringraziamo la gentile dott. Pedone - Hummer e gli altri per le lusinghiere espressioni di apprezzamento, e saremo lieti di ospitare altri articoli provenienti dall'America.

REMO RUGGIERO

LA RICETTA DEL VERMENTO IN C/O POSTALITÀ

AVVERTENZE

Spazio per le avvisi di servizio.

Il versamento in conto corrente e il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un c/c postale.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro, o mediante penna a sfera, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto, rilevante qualora gli non vi siano impressi a stampa).

PATEVI CORRENTISTI POSTALI
Potrete così usare per i Vostri pagamenti) e per le Vostre riscossioni il

POSTAGIRO

esente da qualsiasi tassa, evitando perdite di tempo agli sportelli degli uffici postali.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abbreviazioni o correzioni.

A terzo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti (destinati ai cui i certificati annessi sono spediti a cura dell'ufficio conti correnti rispettivo).

Il correntista ha facoltà di stampare per proprio conto i bollettini di versamento, previa autorizzazione da parte dei rispettivi Uffici dei conti correnti postali.

Autorizzazione Ufficio C.C. di Salerno n. 1332/1 del 27-11-1971

È riservata all'Ufficio dei conti correnti.

ECHI e favelle

Adolfo è nato da Claudio Liberti e Lidia Di Marino, primo dei maschi ma quarantenne rispetto alle sorelle Maria, Loredana e Adriana. Complimenti ai genitori felici ed auguri al piccolo ed alle sorelle.

In Amali è deceduta a veneranda età la signora Fedelia Confalone ved. Amodio, figlia del nonno On/le Avv. Francesco, Angelina, Anna e Maria, i quali con la zia Maria e con i nipoti e parenti ne hanno dato il triste annuncio. La notizia ci ha profondamente addolorati per i particolari sentimenti di affetto che ci legano all'On/le Amodio, al quale, non soltanto a nome del Castello ma di tutti i vecchi compagni di studi alla Badia di Cava, ci stringiamo fraternamente.

Ad anni 86 è deceduto il decano dei medici Dott. Felice De Pisapia (Don Felice), che fu oltre che un valoroso professionista, anche un accorto e diligente pubblico amministratore. Al figlio Dott. Carlo, alle figlie, ai generi Dott. Prof. Chianca, Dott. Raffaele Galdi e Dott. Capit. Cesaro, le nostre affettuose condoglianze.

A Roma dove viveva ed era impiegato dell'Agip, è deceduto in ancor valida età il Rag. Antonio Pisapia (Tonino) che era particolarmente simpatico per i modi cordiali e signorili. Ai figli, al fratello ed alla sorella le nostre vive condoglianze.

In veneranda età è deceduta Giovanna della Corte, vedova dell'indimenticabile Dott. Michele Benincasa, al quale è intestata una strada centrale di Cava, e madre dei Dott. Gerardo e Franco, ai quali insieme con le rispettive mogli e figli, vanno le nostre vive condoglianze.

Arrivano i nostri! Pare che anche a Cava sia stata organizzata una sezione dei Maoisti. La sede verrebbe aperta in Via Filangieri e verrebbe intitolata alla memoria di Giuseppe di Vittorio. Beh, democraticamente auguriamo agli entusiasti giovani di questo gruppo ogni successo, esortandoli soprattutto a comportarsi con quel senso di prudenza e di equilibrio che ha sempre caratterizzato la gioventù cavese!

Matteo Apicella terrà dall'11 al 22 Dicembre la 87ª Mostra Personale nel Salone di Esposizione della FIAT di Benevento (Corso Garibaldi). Auguri, come sempre!

Nel primo centenario della morte di S. Alfonso de' Liguori le venerande spoglie mortali sono state portate in pio pellegrinaggio per tutta la provincia dai sacerdoti e dai fedeli di Paigani. Dopo aver sostato lungamente nel Duomo di Salerno il corteo di macchine ha proseguito per Vietri, dove in Piazza Amendola la grande statua del Santo, adagiata in bacchica di plastica trasparente, è stata salutata e venerata dalle autorità e dai fedeli, proseguendo immediatamente per Cava. All'ingresso di Cava, davanti alla Basilica dell'Olmo, erano ad attendere il Vescovo, con l'Assessore Dott. Guida che rappresentava il Sindacato indipendente malatino, tutte le autorità cittadine ed una grande folla di clero e di fedeli. Da qui le spoglie sono state portate in processione nel Duomo, dove hanno sostato per qualche ora alla venerazione dei fedeli, e poi sono proseguite col corteo di automobili per i paesi dell'Agr. Nocera. Nel Duomo il Vescovo di Cava ha celebrato una messa solenne in onore del Santo ed ha annunciato che tra poco sorgerà a Cava una nuova Parrocchia intitolata proprio a questo sublime Dottore della Chiesa, nel terreno donato anni fa ai Redentoristi dai coniugi Cav. Pietro Apicella ed Eva Taliercio, ora defunti.

Pittura naturale

Un concittadino ci ha raccontato la sua sorpresa nel constatare che un uomo, già avanzato di età, semplice dall'aspetto e che come sua attività fa l'agricoltore, si dilata anche di notte nelle ore libere, sottraendole al riposo. L'uomo che risiede qui a Cava, via Giuseppe Pellegrino, n. 43, ove dà sfogo alla sua passione lavorando con pennello anziché con gli attrezzi agricoli, gli ha detto di aver studiato solo fino alla prima classe elementare e di aver già tenuto qualche mostra, senza precisargliene il luogo per non averglielo domandato. I quadri, per fantasia e vivacità di colori non lasciano, a parere di profani, molto a desiderare. Il concittadino nostro informatore segnala questo artista improvvisato agli appassionati, invitandoli a fargli visita, e ad ammirarne la produzione.

Per noi, nulla di eccezionale. Il pittore autodidatta e primitivo fa parte della categoria che oggi viene chiamata a naïf e che ha un certo credito in arte, giacché è difficile dipingere come dipingevano i primitivi.

Il pittore Sante De Rossi sta esponendo dal 1° Dicembre in Roma nella Galleria Burchardt della omonima Accademia alla Piazza S. Salvatore in Lauro, 13 (Via dei Coronari).

TIPOGRAFIA MITILIA

Corso Umberto, 325

Tel. 842.928

CAVA DEI TIRRENI

Tutti i lavori tipografici

Partecipazioni di nascita, di nozze, prime comunioni, Buste e fogli intestati, Moduli, blocchi, manifesti. Forniture per Enti ed Uffici.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. - Salerno il 2 Genn. 1963

Linotyp. Jannone - Salerno

Con l'incanto della divina costiera alle spalle e l'incomparabile visione del Golfo di Salerno di fronte, l'**HOTEL VOCE DEL MARE** a mezza strada tra Vietri e Cetara, offre i pranzi migliori per feste di nozze a prezzi convenientissimi. Servizio inappuntabile. Per informazioni telefonare ai numeri 320080 e 320240.

M. & M. D'ELIA
Lungomare Marconi 57-59 - SALERNO
Telef. 33.67.49 - Consultatoci per i vostri fabbisogni

SALA CORSE - Cava de' Tirreni
(a 50 metri dal Tennis Club)
LOCALE MODERNO - CONFORTEVOLE
ogni giorno circuito interno TELEVISIVO delle CRONACHE e ARRIVI da tutti i campi di corse pomeridiane e serali. Accettazione scommessa minima. RICEVITORIA SPECIALIZZATA CON SISTEMA «TRIS»

I.C.C.A. GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI
nella strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini
TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE
A PREZZI FISSI - QUALITÀ SUPERIORI
FRESCHEZZA GARANTITA
Ci si serve da sé e si paga alla cassa

Nuova gestione della Stazione di Cava dei Tirreni (Enrico De Angelis - Via della Libertà - Telef. 84.17000)
AGIP
CONTROLLO TECNICO - LAVAGGIO CON PONTE SOLLEVATORE «EMANUEL» - LUBRIFICAZIONE - VESUVIATURA
LAVAGGIO RAPIDO DELLA «CECCATO»
dalle 6 alle 24
TUTTI I SERVIZI DI CONFORTO
All'AGIP una sosta tra amici!

La Ditta PIO SENATORE
Vi invita a visitare il suo nuovo vasto salone di esposizione e vendita di cucine componibili FAM, soggiorni e camere da letto, elettrodomestici e Radio TV, in Via Vittorio Veneto n. 57-9 - Telef. 84.26.87 e 84.21.63

Cap. R. SALSANO
ARTICOLI SPORTIVI - CANCELLERIA (Tutto per la Scuola) - FOTOGRAFIA - MATERIALE FOTOGRAFICO e CINEMATOGRAFICO - RIPRODUZIONE DISEGNI
Nuovo Negozio:
Via Marconi, 26 - CAVA DEI TIRRENI (Salerno)

Volte un ELETTRODOMESTICO che ha lunga esperienza, ottima qualità e garanzia?
ACQUISTATE con fiducia un prodotto FIDES
presso il Rivenditore autorizzato
Cesare Ferraioli
FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI ANCHE RATEALI
Corso Italia 192 - CAVA DEI TIRRENI - Telef. 41783
(di fronte al Cinema Metelliano)

Aggiungono non tolgono ad un dolce sorriso
VIA A Sorrentino
Tel. 841394

ISTITUTO OTTICO DI CAPUA
Una grande Organizzazione al servizio della vostra vista
Montature per occhiali delle migliori marche lenti da vista di primissima qualità
La Ditta Dionigi Fortunato
Corso Umberto I n. 178 - CAVA DEI TIRRENI
fabbrica e vende direttamente alla sua scelta clientela modelli esclusivi



OSCAR BARBA
concessionario unico
LAVALAMPO
TINTORIA PULITURA A SECCO
VIALE F. CRISPI 20 (MERCATO)
CAVA DEI TIRRENI - Tel. 84.22.45

Cassa di Risparmio Salernitano

Fondata nel 1956

aderente all'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane

Direzione Generale e Sede Centrale - SALERNO

VIA CUOMO, 29 - Tel. 28.257 - 28.258

Capitali amministrati al 30-6-1968 Lit. 6.011.503.485

Dipendenze:

84001 BARONISSI - Corso Garibaldi Tel. 78069

84013 CAVA DEI TIRRENI - Via A. Sorrentino * 42278

84083 CASTEL S. GIORGIO - Via Ferr. 11-13 * 731067

84025 EBOLI - Piazza Principe Amedeo * 38185

84086 RACCAPIEMONTE - Piazza Zanardelli * 723658

84030 TEGGIANO - Via Roma, 8/19 * 29019

Agenzia di prossima apertura: CAMPAGNA

LA BENZINA DELLE CIAMPE DI CAVALLO

GULF con Extra Kick

presso il DISTRIBUTORE del Perito Mecc. PIERINO MILITO

sulla Nuova Strada congiungente il Corso Garibaldi direttamente con l'Entrata dell'Autostrada (parallela nel mezzo tra Via Mazzini e la Statale).

DIEGO ROMANO
ANTICA DITTA

COLORI - VERNICI - DETERSIVI

Vasto assortimento di carte da parati nazionali ed estere

Corso Italia n. 251 (telef. 41826)

Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

Soc. IMIR

Installazione e Manutenzione Impianti

di Riscaldamento Condizionamento - Ventilazione

ROMA - Via della Consola 1 - telef. 47029-465370

CAVA DEI TIRRENI - Corso Italia 57 - telef. 42938

la Farmacia Accarino

al Corso dispone di un ricco ed esclusivo assortimento

di CALZE ELASTICHE e di tutta la gamma

dei prodotti SCHOLL'S - PANCIERE - COPRISPALLE -

GINOCCHIERE - CAVIGLIERE GIBAUD

Essa inoltre ha una vasta collana di articoli sanitari e

CHICCO per tutti i bimbi belli!

TRASLOCHI REALE Agenzia di Città

servizi da Milano e da Napoli con mezzi rapidi.

Direzione: via Sabato Martelli-Castaldi (Trav. Marconi).

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

Hotel Victoria-Ristorante Majorino

OSPITALITA' SIGNORILE - PRANZI SQUISITI

Attrezzatura completa per ricevimenti nuziali e banchetti

Tutti i confort - Amenità giardini

CAVA DEI TIRRENI - Telefono 41864

IMPAV INDUSTRIA MANUFATTI IN CEMENTO

Stabilimento e Uffici:

CAVA DEI TIRRENI (SA)

Agenzie in:

Salerno - Napoli - Querceta (Carrara)

Pavimenti - Rivestimenti - Ceramiche - Mosaici - Tubi

di cemento - Barchi biologici - Barriere stradali - Avvol-

gibili ed infissi in legno - Gres - Marmi.

Calzature VINCENZO LAMBERTI

Calzature per uomo per donne e per bambini

SPECIALITA' IN CALZATURE di ogni tipo e ogni convenienza

Negozio di esposizione al Corso Italia n. 213

CONCESSIONARIA DEL CALZATURIFICIO DI VARESE

mobilificio TIRRENO

TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA

SALONI DI ESPOSIZIONE IN VIA MANDOLI

Cava dei Tirreni - Tel. 41442

CAFFÈ GRECO

IL CAFFÈ VERAMENTE BUONO

SALERNO

Ingresso Coloniali - Lungomare Trieste, 63

Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

Galleria Fiorentina al Corso
(vicino alla Chiesa di S. Rocco)
TUTTO PER GLI SPOSI E PER I BAMBINI
CONFEZIONI PER UOMO E PER DONNA - ABBIGLIAMENTI
Visitatela, e vedrete che i prezzi sono imbattibili!
COMPASS
* finanziamenti automobilistici
* prestiti personali
* finanziamenti immobiliari fino a L. 20 milioni
Rivolgersi alle ASSICURAZIONI GENERALI
Via Guerisio, 34 - Tel. 843109 CAVA DEI TIRRENI

ANTICA DITTA GRIECO
MERCERIE - FILATI DI LANA - CONFEZIONI
PER BAMBINI - MAGLIERIE - INDUMENTI INTIMI
e soprattutto qualità e tanta affabilità
Via Gaetano Accarino (Vicolo del Torrozzello) n. 15
Lloyd Internazionale
ASSICURAZIONI - CAUZIONI
SALERNO (Telef. 325712) CAVA DEI TIRRENI (Tel. 84321a)
Lungomare Trieste 44 - Via A. Sorrentino n. 6
E SOGNI TRANQUILLI!